

Nuove Province, deciderà la Regione Tramonta l'annessione a Modena

Si allungano i tempi della decisione. La Pignedoli: «Pari dignità ai territori»

RIORDINO delle Province, per Reggio tramonta l'incubo di diventare un feudo delle vicine Modena o Parma: la palla del riordino passa a Bologna e i territori saranno considerati tutti sullo stesso piano. Esultano la senatrice Leana Pignedoli e la presidente della Provincia Sonia Masini, che rilancia l'idea di una "Provincia Emilia".

«Non si imposta un automatismo per cui semplicemente le grandi Province inglobano le minori vicine — spiega la senatrice Pignedoli — ma tutte sono messe in discussione. Questo passaggio sarà un buon banco di prova e dimostrerà se ci sarà la capacità di riorganizzare». «Ma non è finita qui — prosegue Leana Pignedoli — secondo obiettivo raggiunto è l'allungamento dei tempi per la presentazione del piano di riordino. Infatti dagli «impossibili» venti giorni previsti nel decreto del Governo, si è passati a novanta, un tempo che, sommando i diversi passaggi di pareri, farà giungere il cambiamento quasi a fine anno».

«La modifica più rilevante, però, probabilmente sta nel maggior peso e ruolo affidato alle rappresentanze degli enti locali che diventano di fatto i promotori della proposta. Sarà, infatti, compito del Consiglio delle autonomie locali di ogni Regione ad approvare entro settanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale l'ipotesi di riordino, che verrà inviata immediatamente alla Regione che a sua volta avrà venti giorni per trasmetterla al Governo. Si dovrà dunque arrivare entro novem-



IN SENATO“
«Migliorate le condizioni»
La Masini plaude
a Pignedoli e Soliani

bre con una ipotesi concreta di riorganizzazione territoriale».

«**LA COMMISSIONE** e lo stesso Governo — conclude la senatrice Pignedoli — hanno demandato al livello locale le decisioni dentro una logica di autorganizzazione. Nel provvedimento rimangono irrazionalità e contraddizioni,





POLITICA ROSA

La presidente Sonia Masini (a sin.) e la senatrice Leana Pignedoli. Hanno lavorato per evitare la cancellazione di Palazzo Allende (nel tondo)



ma sono migliorate le condizioni per un confronto e ipotesi più avanzate».

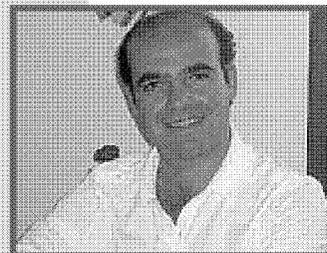
«Finalmente un provvedimento sensato — afferma la presidente della Provincia Sonia Masini — che non crea assurde gerarchie tra Province né umilia i nomi e con essi le identità storiche che vi stanno dietro».

«E' così viene previsto — afferma Masini — ciò che da tempo noi auspichiamo e cioè un riordino generale di tutte le Province le quali dovranno accorparsi ottenendo i risultati migliori sia in termini di

tagli alla spesa che di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi. Ora arriva una fase veramente impegnativa nella quale, mi auguro, saremo tutti uniti per guardare all'unica proposta che io vedo sensata, cioè la costruzione di un nuovo assetto amministrativo per l'Emilia».

Simone Russo

IL DIBATTITO



Pagliani (Pdl)

Il consigliere provinciale Pdl Giuseppe Pagliani (foto): «La nostra singola unificazione con Modena è deleteria se non inserita in un progetto di creazione di una mega provincia emiliana. Si pensi a rispettare l'omogeneità dei territori e delle produzioni locali unendo anche i comuni. Si devono eliminare le unioni dei comuni e le comunità montane».

Scadenza rinviata

Tra gli obiettivi raggiunti l'allungamento dei tempi per la presentazione del piano di riordino dagli iniziali venti giorni agli attuali novanta

Decentramento

Sarà il Consiglio delle autonomie locali ad approvare l'ipotesi di riordino entro 70 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale